

INDICE SOMMARIO

XIII AUTORI DELL'OPERA

XVII PREFERAZIONE

CAPITOLO 1

LA PROPOSTA DI CONCORDATO FALLIMENTARE

STEFANO AMBROSINI

- 1 1. Il dibattito teorico sulla natura dell'istituto nella disciplina previgente
- 4 2. I lineamenti del nuovo concordato
- 7 3. La proposta di concordato: legittimazione e contenuto
- 13 4. (Segue): il concordato con assunzione
- 17 5. Il caso della pluralità di proposte

CAPITOLO 2

LA CESSIONE DELLE AZIONI DI MASSA

CARLA SCRIBANO

- 21 1. La cessione delle azioni revocatorie nella disciplina previgente
- 29 2. La nozione di «azioni di massa»
- 33 3. La cessione delle azioni di massa: profili processuali

CAPITOLO 3

IL CONCORDATO FALLIMENTARE DELLE SOCIETÀ

ORESTE CAGNASSO

- 45 1. Il quadro normativo
- 48 2. L'approvazione
- 49 3. Società di persone, per azioni e a responsabilità limitata
- 49 3.1 Società di persone
- 50 3.2 Società di capitali
- 52 3.3 Il ruolo dell'assemblea
- 52 4. L'autonomia statutaria

CAPITOLO 4
IL PROCEDIMENTO DI PRESENTAZIONE
DELLA PROPOSTA DI CONCORDATO FALLIMENTARE
DOPO IL D.LGS. 169/2007
PAOLO VALENSISE

- 55** 1. Introduzione
- 58** 2. La fase di presentazione del ricorso. La sospensione della liquidazione
- 65** 3. Il parere del curatore
- 74** 4. Il parere del comitato dei creditori
- 75** 4.1 Le ipotesi di parere negativo del comitato dei creditori e di inerzia del comitato
- 83** 5. Il parere positivo del comitato dei creditori. La valutazione di ritualità del giudice delegato
- 90** 6. La valutazione del tribunale ai sensi del 3° co. dell'art. 125
- 95** 6.1 Le conseguenze della valutazione del tribunale
- 98** 7. La comunicazione della proposta ai creditori
- 104** 7.1 L'art. 126 l. fall.
- 107** 8. L'ipotesi di pluralità di offerte concorrenti

CAPITOLO 5
LA VALUTAZIONE DI CONVENIENZA
DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA
CARLO BIANCO

- 119** 1. Premessa
- 120** 2. Il parere del curatore
- 123** 3. Applicazione ai casi

CAPITOLO 6
VOTO ED APPROVAZIONE
DEL CONCORDATO

SEZIONE I
IL VOTO NEL CONCORDATO FALLIMENTARE
SALVATORE SANZO

- 133** 1. L'art. 127 l. fall. dalla legge del 1942 al decreto correttivo
- 135** 2. La legittimazione al voto nel concordato proposto anteriormente alla esecutività dello stato passivo
- 141** 3. La legittimazione al voto nel concordato proposto posteriormente alla esecutività dello stato passivo

- 147 4. Il disconoscimento del diritto di voto ai creditori privilegiati soddisfatti integralmente: problemi di ordine generale
- 152 5. (Segue): i creditori privilegiati che rinunciano alla prelazione
- 154 6. (Segue): i creditori privilegiati per i quali è proposta soddisfazione non integrale
- 157 7. Gli esclusi dal voto: i soggetti «collegati» al fallito
- 160 8. (Segue): le società «collegate» al fallito
- 163 9. (Segue): limiti alla legittimazione dei cessionari di crediti verso il fallito
- 166 10. Esclusioni dal voto non tipizzate. Regole conseguenti alla esclusione dal voto
- 169 11. Voto da parte di soggetti esclusi
- 170 12. Il voto nel caso di pluralità di crediti ed in quello di pluralità di creditori

SEZIONE II

L'APPROVAZIONE DEL CONCORDATO FALLIMENTARE

SALVATORE SANZO

- 173 1. L'art. 128 l. fall. dalla legge del 1942 al decreto correttivo
- 175 2. L'approvazione del concordato fallimentare in generale
- 177 3. L'approvazione del concordato fallimentare nel caso in cui la proposta preveda suddivisione dei creditori in classi
- 178 4. La regola del silenzio equivalente ad assenso
- 180 5. Le variazioni dei creditori e dei crediti
- 182 6. Brevi spunti di riflessione sul voto e sull'approvazione del concordato in caso di pluralità di proposte

CAPITOLO 7

IL GIUDIZIO DI OMOLOGAZIONE

SILVIA GIANI

- 187 1. Il giudizio di omologazione nella legge del 1942
- 189 2. Tratti distintivi del vigente giudizio di omologazione
- 191 3. Il procedimento nel giudizio di omologazione
- 192 3.1 La richiesta di omologazione
- 194 3.2 Le parti del procedimento
- 195 3.2.1 Il problema della legittimazione del curatore a formulare la proposta di concordato
- 196 3.3 La mancata proposizione di opposizioni
- 200 3.4 Le opposizioni
- 201 3.4.1 I motivi d'impugnazione e i poteri del tribunale

CAPITOLO 8
L'EFFICACIA DEL DECRETO DI OMOLOGAZIONE
DEL CONCORDATO FALLIMENTARE

SIDO BONFATTI

- 207 1. La delega legislativa alla modificazione della disciplina del concordato fallimentare e la direttiva alla accelerazione dei tempi della procedura
- 208 2. Le «correzioni» e le «integrazioni» alla disciplina del procedimento di omologazione del concordato fallimentare apportate dal decreto legislativo («correttivo») 9 gennaio 2006, n. 5
- 211 3. L'efficacia del concordato fallimentare (nell'ipotesi di mancanza di opposizioni)
- 214 4. (Segue): l'efficacia del concordato fallimentare nell'ipotesi di proposizione di opposizioni
- 215 5. Esecutorietà provvisoria del decreto di omologazione del concordato fallimentare
- 216 6. La chiusura del fallimento per concordato fallimentare
- 217 7. Il regime transitorio

CAPITOLO 9
IL RECLAMO

FABIO FRANCONIERO

- 219 1. Dall'appello al reclamo
- 223 2. Le ragioni del cambiamento
- 229 3. Il contenuto del reclamo
- 239 4. I soggetti legittimati ad impugnare il decreto del tribunale
- 243 5. La fase introduttiva del giudizio
- 248 6. La costituzione dei resistenti. I soggetti legittimati a partecipare al giudizio di reclamo
- 254 7. Lo svolgimento del giudizio
- 258 8. La definizione del giudizio

CAPITOLO 10
GLI EFFETTI DEL CONCORDATO

GIORGIO JACHIA

- 261 1. Ambito e contenuto del nuovo vincolo concordatario
- 264 2. Gli effetti individuati nel piano
- 267 3. Gli effetti dell'assunzione
- 270 4. La «doppia anima»

-
- 273** 5. I presupposti e gli effetti degli atti del procedimento concordatario
276 6. Gli effetti nei confronti del debitore
276 6.1 L'esdebitazione
277 6.2 Il residuo
277 6.3 La liberazione definitiva del debitore
279 6.4 Traslazione per un valore superiore all'importo dei crediti e delle spese
280 7. Gli effetti per il proponente
280 7.1 Le problematiche comuni
280 7.2 Gli effetti traslativi
282 7.3 Il fideiussore del proponente
282 7.4 Le garanzie per l'adempimento del concordato
283 8. Gli estranei agli effetti del concordato fallimentare
283 8.1 I creditori successivi
283 8.2 L'esdebitazione delle sole obbligazioni del fallito
284 8.3 Il terzo datore di ipoteca
285 8.4 I creditori non ammessi
285 8.5 I nuovi effetti sui debitori del fallito
286 9. Gli effetti sui creditori anteriori al fallimento
286 9.1 «Falcidiabili»
287 9.2 I creditori privilegiati non insinuati
288 9.3 L'obbligo di liberare i beni da garanzie reali
288 10. Gli effetti sui giudizi pendenti
289 11. Gli effetti sulla procedura fallimentare
291 12. Effetti negoziali
293 13. Osservazioni conclusive sui limiti di tutela della proposta

CAPITOLO 11

L'ESECUZIONE DEL CONCORDATO FALLIMENTARE

MAURO BERNARDI

- 295** 1. Introduzione
297 2. La sorveglianza
303 3. L'esecuzione
305 4. I pagamenti
310 5. Altri adempimenti esecutivi
312 6. La natura giuridica del decreto di accertamento della completa esecuzione del concordato
314 7. Le spese ed i profili fiscali
316 8. Lo svincolo di cauzioni e la cancellazione di ipoteche

CAPITOLO 12
ESECUZIONE DEL CONCORDATO FALLIMENTARE
E CANCELLAZIONE DELLE IPOTECHE

FRANCO BENASSI

- 319** 1. Premessa
- 322** 2. La giurisprudenza
- 325** 3. La cancellazione giudiziale delle ipoteche
- 327** 4. La cancellazione delle ipoteche e i provvedimenti del giudice delegato nell'esecuzione del concordato fallimentare
- 333** 5. La cancellazione con la sentenza di omologazione nel regime previgente la riforma
- 335** 6. La riforma e la cancellazione con il decreto di omologazione
- 340** 7. Conclusioni

CAPITOLO 13
LA RISOLUZIONE E L'ANNULLAMENTO DEL CONCORDATO

LAURA DE SIMONE

- 343** 1. Premessa: natura dei due istituti e novità legislative
- 346** 2. Presupposti oggettivi della risoluzione
- 350** 3. Legittimazione soggettiva in ordine alla risoluzione
- 352** 4. Decadenza dall'iniziativa
- 353** 5. Inammissibilità della risoluzione
- 354** 6. Il procedimento di risoluzione
- 358** 7. Il provvedimento: sentenza di accoglimento o decreto di rigetto. L'impugnazione
- 361** 8. Presupposti oggettivi dell'annullamento
- 363** 9. Legittimazione soggettiva in ordine all'annullamento
- 365** 10. Termini di decadenza
- 366** 11. Natura dell'azione e inammissibilità di altre azioni di nullità
- 367** 12. Il procedimento di annullamento
- 368** 13. Il provvedimento: sentenza di accoglimento o decreto di rigetto. L'impugnazione

CAPITOLO 14
LA RIAPERTURA DEL FALLIMENTO E LA NUOVA PROPOSTA
DI CONCORDATO

PAOLO GIOVANNI DEMARCHI

- 371** 1. La chiusura del concordato fallimentare per risoluzione o annullamento
- 373** 1.1 La riapertura del fallimento
- 378** 2. Gli effetti della riapertura del fallimento

- 379** 2.1 Le azioni revocatorie
- 382** 2.2 Conservazione delle garanzie e dei pagamenti
- 385** 2.3 Il nuovo stato passivo
- 387** 2.4 Gli effetti della riapertura per i soci illimitatamente responsabili
- 388** 3. La nuova proposta di concordato
- 389** 3.1 L'allargamento della sfera dei legittimati
- 390** 3.2 I limiti temporali alla proposizione della nuova domanda
- 393** 3.3 Ulteriori proposte di concordato fallimentare
- 394** 3.4 Le garanzie di adempimento

CAPITOLO 15

IL CONCORDATO FALLIMENTARE ED IL *TRUST*

VINCENZO GRECO

- 397** 1. Il fallimento quale momento organizzativo dell'impresa insolvente per consentirne la gestione alla massa dei creditori
- 399** 2. Il *trust* per destinare l'impresa insolvente alla massa dei creditori
- 401** 3. Struttura, natura ed effetti del *trust* di attuazione del concordato
- 405** 4. I possibili contenuti

CAPITOLO 16

LA DISCIPLINA COMUNITARIA DELLE MISURE DI CHIUSURA DELLE PROCEDURE DI INSOLVENZA ALTERNATIVE ALLA LIQUIDAZIONE

GIORGIO CORNO

- 409** 1. Recenti sviluppi nella disciplina dell'insolvenza transnazionale
- 411** 2. L'oggetto del presente articolo
- 411** 3. Il Regolamento CE 1346/2000. Oggetto e contenuto
- 413** 4. Competenza internazionale. Centro degli interessi principali del debitore e dipendenza
- 415** 4.1 Il criterio di determinazione della competenza giurisdizionale. Procedure di insolvenza principali e locali
- 417** 4.2 Procedure principali
- 417** 4.3 Procedure locali secondarie
- 418** 4.4 Procedure locali autonome
- 419** 4.5 L'insolvenza nei gruppi di società
- 420** 5. La legge applicabile alle procedure di insolvenza
- 422** 6. Rapporti fra procedure principali e locali
- 424** 7. Rapporti fra procedure di società appartenenti allo stesso gruppo
- 425** 8. Riconoscimento dei provvedimenti relativi alle procedure di insolvenza. Le procedure principali

- 427** 9. (Segue): le procedure locali
- 428** 10. Esecuzione dei provvedimenti relativi alle procedure di insolvenza
- 429** 11. La disciplina delle misure di chiusura delle procedure di insolvenza liquidatorie nel Regolamento 1346/2000. Considerazioni generali
- 431** 12. La legge applicabile [art. 4.2, lett. j), Regolamento]
- 432** 12.1 Riconoscimento e carattere esecutivo (art. 25 Regolamento)
- 433** 12.2 Le comunicazioni relative alle misure di chiusura (art. 31.1 Regolamento)
- 433** 12.3 La sospensione delle operazioni di liquidazione (art. 33 Regolamento)
- 434** 12.4 I poteri del curatore della procedura principale (art. 34 Regolamento)
- 435** 12.5 (Segue): legittimazione a proporre una misura di chiusura in una procedura locale
- 436** 12.6 (Segue): definitività della chiusura della procedura
- 438** 12.7 (Segue): effetti della misura di chiusura
- 439** 13. Le misure di chiusura nei gruppi di società insolventi

443 BIBLIOGRAFIA

447 INDICE ANALITICO